



Dolomiti Reti
Bilancio d'esercizio 2012



Dolomiti
reti

Dolomiti Reti bilancio d'esercizio 2012

Dolomiti Reti Spa

Capitale Sociale Euro 28.500.000 interamente versato
Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220
Società a Socio unico
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	QUAGLINO STEFANO
Vicepresidente	ALESSANDRINI DARIO
Consiglieri	CREAZZI MARINO

Collegio Sindacale

Presidente	TOMAZZONI STEFANO
Sindaci effettivi	ZANDONELLA MAIUCCO LUCIA DALMONEGO ALESSANDRO
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa

38

indice



RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7
LA NORMATIVA SULL'UNBUNDLING	9
ATTIVITÀ DEL GESTORE INDIPENDENTE	11
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - NOVITA' 2012	11
DISCIPLINA PROVINCIALE	13
AREA GAS NATURALE	14
RISORSE UMANE	15
RISULTATI DELLA GESTIONE	15
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	16
COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	17
CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI	18
SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	24
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DOLOMITI ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	25

BILANCIO ESERCIZIO 2012

STATO PATRIMONIALE	28
CONTO ECONOMICO	30

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE	33
ATTIVITÀ	34
ATTIVO CIRCOLANTE	43
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	47
CONTO ECONOMICO	56

RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	74



Relazione sulla gestione

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, ai principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Dolomiti Reti SpA svolta nel 2012.

Fatti di rilievo e attività svolta, sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Signori Azionisti,

l'esercizio 2012 rappresenta il terzo anno completo di attività di Dolomiti Reti che, come a Voi noto, ha iniziato ad operare con l'attuale perimetro operativo il 1° gennaio 2010, a seguito del conferimento di tutte le attività del Gruppo Dolomiti Energia relative alla distribuzione gas, al ciclo idrico e alla cogenerazione-teleriscaldamento nella società Avisio Energia SpA – precedentemente attiva nella distribuzione gas - e alla sua contestuale ridenominazione in Dolomiti Reti SpA.

Tale passaggio è stato perfezionato per la necessità di separare dalla Capogruppo le attività di distribuzione gas, in ottemperanza alla normativa sull'unbundling.

Le attività di Dolomiti Reti sono concentrate nelle seguenti aree:

- Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale;

- Distribuzione di gas naturale;
- Ciclo idrico integrato, includente captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura.

Nel 2012 le attività di Dolomiti Reti sono proseguite in modo regolare, con il conseguimento di significativi miglioramenti nel campo della gestione, dell'organizzazione, della qualità del servizio e della redditività, come sarà meglio esplicitato nei paragrafi seguenti.

La Vostra Società, soprattutto in previsione delle future gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, sta proseguendo il proprio percorso di costante e sistematica ricerca del miglioramento dell'organizzazione, della gestione operativa e delle politiche di investimento e vuole proporsi come il soggetto in grado di catalizzare le attività di distribuzione gas della Provincia di Trento e di realizzare - anno dopo anno - il progetto di razionalizzazione e completamento delle infrastrutture di distribuzione gas sull'intero territorio provinciale.

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla predisposizione degli elementi tecnici, finanziari e, soprattutto, di competenze che consentano alla Vostra Società di ottenere la concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento. Al tempo stesso, Dolomiti Reti potrà valutare l'opportunità di partecipare a gare anche in altri ambiti territoriali, con l'obiettivo di ampliare il proprio perimetro di attività e di incrementare il volume di affari.

Le sfide di innovazione, che attendono la Vostra società nei prossimi anni, sono certamente importanti e richiederanno un impegno almeno pari a quello profuso fino ad oggi.

Solo per citare un esempio, nei prossimi anni Dolomiti Reti dovrà tradurre in pratica le indicazioni che stanno emergendo dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in merito alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con i cosiddetti "Contatori Elettronici", affrontando un progetto sicuramente impegnativo sia in termini di investimento che di capacità di innovazione.

Le competenze attualmente disponibili in azienda e la possibilità di avvalersi del supporto delle risorse facenti parte del Gruppo Dolomiti Energia che hanno affrontato un analogo progetto per i contatori elettrici, permettono di guardare con fiducia al futuro e di affrontare con competenza ed entusiasmo i nuovi progetti.

Un discorso particolare meritano le attività del settore idrico che, a seguito dei cambiamenti prodotti dal referendum popolare nella normativa sui servizi pubblici locali (di cui si parlerà meglio più avanti), sono destinate ad uscire presto dal perimetro di attività di Dolomiti Reti.

Si tratta di un evento sicuramente non voluto dal management della Società e dai suoi azionisti, orgogliosi del livello qualitativo, delle competenze e dei risultati ottenuti nel corso degli anni di gestione nell'ambito del Gruppo Dolomiti Energia, ferma restando la piena disponibilità ad operare affinché lo scorporo del servizio idrico verso un nuovo soggetto avvenga senza traumi e limitando al minimo gli impatti per i cittadini e per i lavoratori coinvolti. Per quanto riguarda il settore della Cogenerazione, è importante evidenziare il completamento a Trento del progetto per la realizzazione della centrale di Tri-generazione (energia elettrica, energia termica ed energia frigorifera) a servizio del nuovo quartiere denominato "Le Albere". Il nuovo impianto, che ha richiesto l'investimento di una cifra vicina ai 15 milioni di Euro, è stato completato nell'arco di tre anni ed è stato ufficialmente inaugurato nel mese di novembre 2012.

L'alta efficienza energetica dell'impianto consente di avere una serie di vantaggi sia in termini di risparmio energetico che di benefici per l'ambiente, con un risparmio annuo di energia primaria rispetto alle tecnologie tradizionali quantificabile in 575 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (pari a 4 mila barili di petrolio).

La normativa sull'Unbundling

La normativa in tema di unbundling, introdotta con la Delibera AEEG n. 11/2007 contenente "disposizioni in tema di separazione amministrativa e contabile per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas", cd. Testo Integrato Unbundling (TIU), è stata oggetto, nel corso del 2011 di importanti e significativi sviluppi. Prima di darne descrizione si ricorda che le regole in tema di unbundling tendono all'introduzione della concorrenza nei settori energetici, ritenendo che questa "possa essere assicurata solo attraverso la terzietà della gestione, sia delle infrastrutture medesime che delle informazioni derivanti dai servizi di misura".

In particolare, il contenuto dell'obbligo di separazione funzionale è esplicito dall'art. 8, comma 1 del citato TIU, in forza del quale l'impresa verticalmente integrata è tenuta a conferire autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna delle attività ivi elencate (comprese le attività di distribuzione e di vendita di energia), separandola amministrativamente da tutte le altre attività.

A tal fine, come già noto e previsto dalle rilevanti direttive comunitarie, l'impresa affida l'amministrazione di ogni comparto di attività ad un Gestore Indipendente (GI).

Il Gruppo Dolomiti Energia, di cui la Vostra Società fa parte, soggiace agli obblighi di separazione funzionale di cui al TIU in quanto impresa verticalmente integrata che svolge attività di distribuzione e misura, rispettivamente, dell'energia elettrica e del gas naturale [art. 7, comma 1, lett. c) e d) nonché f) e j) del TIU] e, pertanto, ha attuato un articolato piano di interventi di carattere organizzativo e societario finalizzato al rispetto degli adempimenti previsti dalla norma.

L'attuale schema societario del Gruppo Dolomiti Energia, adottato proprio in ragione delle necessità sorte in ordine alla normativa unbundling, prevede che le attività di rete e misura dell'energia elettrica e del gas naturale vengano svolte dalle società di scopo. In particolare, in Dolomiti Reti sono confluite le attività di gestione della rete gas, mentre a Set Distribuzione sono state attribuite tutte le attività di gestione della rete di distribuzione e le attività di misura dell'energia elettrica e del gas naturale.

Al riguardo, va segnalato come tale opzione – alla quale, in realtà il Gruppo Dolomiti Energia non era tenuto – rappresenti una scelta significativamente più evoluta rispetto alle condizioni minime imposte dalla normativa in parola: essa risulta più articolata, complessa nonché efficace ai fini dell'effettiva indipendenza del gestore delle reti.

Avvalendosi della possibilità offerta dalla normativa, il Gestore Indipendente di Dolomiti Reti ha natura di organo monocratico, siede nel Consiglio di Amministrazione insieme ad amministratori non funzionalmente indipendenti e, allo scopo di assicurare alla sua azione la necessaria indipendenza e terzietà nell'amministrazione delle infrastrutture di rete, gli sono stati attribuiti i poteri contemplati all'art. 11, vale a dire:

- autonomia decisionale ed organizzativa;
- congrua dotazione di risorse per lo svolgimento dei suoi compiti e, segnatamente, per l'implementazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture affidategli;
- autonomia nell'approvvigionamento di beni e servizi;
- indipendenza rispetto ai soggetti che amministrano altre attività, regolate e non, con particolare riferimento alle attività libere – quale la vendita – che utilizzano l'infrastruttura di rete.

Al contempo, sono posti in capo al GI una serie di obblighi (art. 13 del TIU), fra i quali:

- assicurare che l'attività che amministra sia gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione;
- predisporre e aggiornare un programma di adempimenti recante le misure per perseguire le finalità concorrenziali di cui all'art. 2, comma 1 del TIU ed, in particolare, per scongiurare comportamenti discriminatori;
- interagire con l'AEEG in merito alle attività affidate alla sua gestione.

Con il D.Lgs. 1 giugno 2011 n. 93 il Governo italiano ha provveduto al recepimento delle direttive europee n. 2009/72/CE (c.d. Terza direttiva EE) e 2009/73/CE (Terza direttiva GAS) emanate con finalità di dare nuovo impulso al completamento del processo di creazione di un assetto concorrenziale nel mercato interno dei servizi energetici, con interventi primariamente diretti ad assicurare una gestione delle infrastrutture di rete e dei servizi effettivamente funzionali all'obiettivo.

Una delle principali linee di sviluppo dell'assetto normativo ha ad oggetto il rafforzamento del sistema di controlli sull'operato delle Imprese soggette ad unbundling, la cui soluzione, in entrambe le direttive e nel decreto legislativo n. 93/2011 che le ha recepite nell'ordinamento italiano, viene imperniata sull'istituzione di una nuova figura funzionale di *internal audit*, il cd. Responsabile della conformità.

In pratica, si istituisce un nuovo soggetto che, dall'interno dell'Impresa o comunque a questa collegato, svolge una sostanziale attività di supporto all'azione di controllo condotta dalle autorità di regolazione nazionali (per noi AEEG) per la verifica della *compliance* alle disposizioni sulla separazione funzionale.

Le caratteristiche essenziali ed ineludibili di tale nuova figura sono:

- la piena indipendenza;
- il potere di accedere, per "lo svolgimento della sua missione" a tutte le informazioni necessarie in possesso del gestore del sistema di distribuzione e di ogni impresa collegata.

Fra i compiti che la legge attribuisce a tale funzione è ricompreso il controllo del programma degli adempimenti (di cui è responsabile) e la presentazione annuale all'AEEG del rapporto annuale delle misure adottate. Tutte attività in precedenza riservate al Gestore indipendente (GI).

In relazione al nuovo assetto normativo derivante dal citato D.LGS. n. 93/11 e preso atto che, per quanto riguarda il servizio di distribuzione, il quadro è delineato solo in termini generali (le direttive europee ne rimettono infatti la concreta impostazione alle singole autorità di regolazione nazionali), il Gruppo Dolomiti Energia, unitamente ad altre Imprese interessate e/o per tramite delle associazioni di categoria mantiene alta l'attenzione rispetto all'analisi della situazione, al fine di individuare le migliori soluzioni organizzative per far fronte ai nuovi impegni.

Attività del gestore indipendente (GI) anno 2012 ai sensi Delibera AEEG 11/07 e s.m.i.

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono definiti all' art. 11 della delibera AEEG 11/07 (TIU).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2012 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto delle procedure interne di auto-regolamentazione e delle indicazioni fornite in proposito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, il GI di Dolomiti Reti ha inviato alla stessa Autorità - attraverso apposito sito telematico e prima dell'approvazione del Budget 2013 da parte del CdA - il piano annuale degli investimenti relativo all'anno 2013.

Il giorno 19 dicembre 2012, il Gestore Indipendente ha inviato ad AEEG, il piano stesso post approvazione, senza modifica alcuna da parte del CdA.

In merito alle attività svolte dal GI in corso d'anno si segnala, infine, l'aggiornamento delle procedure di Gruppo e di Dolomiti Reti e l'invio all'Autorità, il 29 di giugno 2012, del " Rapporto annuale sulle misure adottate, Anno solare 2012" in base ad art. 12.3 TIU.

I servizi pubblici locali di rilevanza economica Le novità del 2012

L'anno 2012, per quanto riguarda la normativa relativa ai servizi pubblici locali, è stato caratterizzato dalla sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012, n. 199, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, segnando profondamente l'intero processo normativo in atto.

Per intendere la portata di tale pronuncia è necessario procedere ad un breve excursus normativo.

L'art. 23 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 122, fatta eccezione per i servizi pubblici espressamente esclusi (tra cui distribuzione del gas ed energia elettrica), aveva dettato una disciplina generale della materia volta a restringere, rispetto al livello minimo stabilito dalle regole concorrenziali comunitarie, le ipotesi di affidamento diretto dei servizi e, in particolare, del sistema di gestione cosiddetto *in house*, consentendolo solo in casi eccezionali e al ricorrere di specifiche condizioni.

Con il referendum popolare del Giugno 2011, la predetta normativa è stata abrogata, concretizzando così l'intento referendario di escludere l'applicazione delle norme più restrittive ivi contenute, che limitavano i casi di affidamento diretto e, segnatamente, quelli di gestione *in house* di pressoché tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A meno di due mesi di distanza dal referendum, con la cosiddetta “Manovra di Ferragosto”, il Governo era intervenuto nuovamente in materia, adottando l'art. 4 del D.L. n. 138/11 che aveva reintrodotto una disciplina sostanzialmente riproduttiva di molte disposizioni dell'abrogato art. 23 bis, anche nel chiaro intento di reintrodurre, nonostante l'esito referendario, un ridimensionamento del modello *in house*.

Ma proprio in quanto riproduttivo dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08, abrogato dalla richiamata consultazione referendaria, la Corte Costituzionale, con la richiamata sentenza, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 cit. poiché *“la disposizione impugnata viola il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art. 75 Cost., secondo quanto già riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale”*.

A seguito dell'eliminazione dall'ordinamento nazionale della sopraindicata regolamentazione, si è riprodotta la situazione verificatasi successivamente all'abrogazione dell'art. 23 bis ad opera dell'istituto referendario, che non determinò la reviviscenza della normativa nazionale sostituita (art. 113 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali -TUEL), ma l'applicazione della normativa comunitaria.

Oggi, gli enti locali sono pertanto liberi di scegliere di affidare la gestione dei servizi in argomento: (i) al mercato, tramite una gara pubblica; (ii) a società mista, con la selezione del socio privato (operativo), sempre tramite una gara; (iii) a società *in house*, purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario.

In estrema sintesi, si può affermare che il principale effetto della sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012, n. 199 è stato quello di riallineare su di un piano di parità, a livello di scelta da operarsi ad opera dell'ente locale, tutte le forme possibili e consentite dall'ordinamento per la gestione dei servizi pubblici locali.

In linea con queste considerazioni si è posto, da ultimo, il Consiglio di Stato, sez. VI, con la recente sentenza n. 762/2013 (intervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012) , secondo cui nel vigente quadro normativo è venuto meno il principio dell'eccezionalità del modello *in house* per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Questo nuovo contesto giuridico-normativo ha avuto come conseguenza che, per paura di nuovi rilievi di incostituzionalità, il Legislatore si è sin qui astenuto dal proporre una riformulazione organica del settore.

Per contro, si rileva che nel corso del 2012, a livello normativo, l'ago della bilancia che regola il settore dei servizi pubblici si è spostato dal processo di liberalizzazione a quello del controllo sulle società partecipate da enti pubblici.

Le modifiche introdotte al TUEL dal D.L. n. 174 del 10.10.2012

In tal senso, il d.l. 174/2012 (convertito con la L. 7.12.2012 n. 213) ha introdotto alcune significative novità in materia di società partecipate allo scopo dichiarato di garantirne un adeguato controllo amministrativo e gestionale. Con la riforma introdotta dall'art. 3 del citato D.L. n. 174/2012 è stato completamente sostituito l'art. 147 del TUEL e sono stati introdotti gli artt. 147 bis, ter, quater e quinquies.

Il tema dei controlli nei confronti delle società partecipate, considerato dalla legge alla stregua dei controlli interni dell'ente locale, è regolato ex novo dall'art. 147 quater TUEL, ai sensi del quale i comuni superiori ai 15.000 abitanti, *“secondo la propria autonomia organizzativa”* disciplinano, con regolamento, un sistema di controlli sulle società partecipate (escluse le quotate e le società da queste controllate) svolto direttamente dalle strutture dell'ente in cui sono inserite dette partecipazioni sociali.

In sostanza, l'ente locale è tenuto ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente locale e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi. I dati e le informazioni acquisite devono essere tali da garantire all'ente locale di monitorare periodicamente l'andamento delle società partecipate.

Questo ennesimo intervento normativo svela il chiaro intento di tenere sotto stretto controllo l'operato delle società partecipate demandando a delle strutture interne all'ente locale, anche costituite ad hoc, il compito di verificare se l'andamento d'impresa delle società partecipate sia o meno conforme agli obiettivi fissati.

Disciplina provinciale

La normativa in tema di servizi pubblici adottata in ambito provinciale, sostanzialmente incentrata sugli artt. 10 ed 11 della L.P. n. 6/2004, è rimasta invariata nel corso del periodo di riferimento e, allo stato attuale, rivela il suo carattere antesignano, viste le conseguenze della citata sentenza della Corte Costituzionale sulla normativa nazionale.

Com'è noto, la Provincia di Trento, nell'elaborazione della nuova disciplina, appellandosi proprio al diritto comunitario, era partita da un principio di fondo del tutto diverso da quello che stava alla base della normativa nazionale, ovvero quello della libertà di scelta dell'Ente locale per quanto riguarda la forma di gestione dei servizi, principio successivamente ed attualmente riconosciuto e garantito dalla Corte Costituzionale.

Le modalità di affidamento/gestione previste dalla nuova normativa provinciale

Accanto alle forme di affidamento effettuate con procedure ad evidenza pubblica, ossia la gara *tout court* e la scelta del socio nel caso di società mista, la Legge provinciale riconosce e consente la gestione in economia, l'affidamento a società cd. *in house* nonché ad aziende pubbliche (cd. aziende speciali) o enti pubblici economici.

Anche la Provincia di Trento, al pari di quanto accaduto a livello nazionale, ha ultimamente incentrato la sua attenzione sulla necessità della creazione di un sistema di controllo delle società partecipate dagli enti locali.

In tale contesto, va letto il Protocollo d'intesa 20 Settembre 2012 sottoscritto fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali (adottato in applicazione dell'art. 8 comma 3, lettera e) della L.P. n. 27/2010) che, unitamente a norme sul contenimento delle spese, introduce alcuni principi e regole in tema di controlli sulle società partecipate dagli enti locali, di fatto allineandosi a quanto dettato dalla normativa nazionale.

AREA GAS NATURALE

Si ricorda che il settore del gas trova la sua principale fonte di disciplina nel D.Lgs. 23.05.00 n. 164 (Decreto Letta), adottato dal Governo italiano in applicazione della Direttiva europea 98/30 CE, che ha stabilito l'obbligo di affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica.

Nel corso del 2011 e dei primi mesi del 2012, il quadro normativo di settore si è pressoché completato con l'adozione dei cosiddetti decreti attuativi consistenti, precisamente, nei seguenti provvedimenti:

- **DECRETO AMBITI** - D.M. 19 gennaio 2011 (pubblicato nella G.U. n. 74. del 31/03/2011), recante “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- **DECRETO TUTELA SOCIALE** - D.M. 21 aprile 2011 (pubblicato nella G.U. n. 102 del 4/05/2011), recante “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas”. Tale disposizione ha rimesso al Ministro dello Sviluppo Economico ed al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali l'individuazione delle condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alle trasformazioni del settore;
- **DECRETO COMUNI** - D.M. 18 ottobre 2011 (pubblicato nella G.U. del 28/10/2011), recante “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”, il quale individua i singoli comuni e i relativi ambiti di appartenenza, ai sensi dell'art. 1, c. 2, del Decreto Ambiti;
- **DECRETO CRITERI** - D.M. 12 novembre 2011, n. 226, (Pubblicato nella G.U. n. 22 del 27/01/2012) recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.

Per quanto riguarda il territorio provinciale di Trento, il Decreto Ambiti, in applicazione di criteri meramente numerici, aveva provveduto ad individuarne tre. Successivamente, la Provincia di Trento, avvalendosi della potestà di definire gli ambiti a livello locale riservatasi con l'art. 34, comma 3, della L.P. 28.12.2009 n. 19, ha disposto, ai fini dell'affidamento del servizio con procedura ad evidenza pubblica, la costituzione dell'ambito unico comprendente l'intero territorio provinciale.

Dopo un 2011 molto intenso dal punto di vista della produzione normativa e che ha condotto al sostanziale completamento del quadro regolatorio relativo al settore della distribuzione del gas, l'anno 2012 ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas impegnata, unitamente agli operatori ed ai rappresentanti dei vari soggetti e categorie interessate, alla definizione delle ultime residuali regole disciplinari in tema di distribuzione del gas, fra cui la predisposizione di uno schema di contratto di servizio tipo da utilizzare per le prossime gare (approvato con decreto ministeriale nel febbraio 2013).

RISORSE UMANE

L'organico della società al 31 dicembre 2011 era composto da 2 dirigenti, 6 quadri, 90 impiegati e 107 operai per un totale di 205 dipendenti.

Nel corso del 2012 si sono registrati 7 decrementi, di cui 5 per pensionamento e due per decesso, e si sono registrate 10 assunzioni, di cui 6 per sostituzione di personale dimissionario.

Pertanto al 31 dicembre 2012 l'organico risultava così composto: 2 dirigenti, 6 quadri, 90 impiegati e 110 operai per un totale di 208 unità, con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

L'andamento infortunistico del 2012 della società Dolomiti Reti presenta un trend in aumento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda il n° di infortuni occorsi (nove contro quattro) sia per la gravità degli eventi (174 giorni persi nel 2012 contro i 130 del 2011).

Degli eventi verificatesi nel 2012, solo due di questi hanno avuto oltre i quaranta giorni di assenza, mentre nessuno è stato classificato "in itinere" e nessuno di questi è risultato essere al 31/12, come ancora aperto.

RISULTATI DELLA GESTIONE

La gestione operativa del 2012 ha prodotto risultati economici positivi, evidenziando una crescita significativa di tutti i principali indicatori di redditività.

In particolare si evidenzia che:

- il valore della produzione è cresciuto a 82.444 migliaia di Euro rispetto ai 76.179 migliaia di Euro del 2011, registrando un incremento dell'8,2%;
- il margine operativo lordo si attesta a 31.148 migliaia di Euro, con una crescita di quasi il 12% rispetto ai 27.753 migliaia di Euro registrati nel 2011;
- considerando gli ammortamenti per 11.690 migliaia di Euro (incrementati di un milione di Euro rispetto al 2011 per effetto, principalmente, dell'inizio ammortamento della centrale di Tri-generazione), gli oneri finanziari pari a 1.366 migliaia di Euro (in calo di circa 200 mila Euro rispetto al 2011) ed i proventi straordinari per 268 migliaia di Euro, si arriva a un risultato ante imposte pari a 18.159 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 2.836 migliaia di Euro rispetto al 2011 (+18,5%);
- l'utile netto di esercizio è pari a 10.283 migliaia di Euro (rispetto a 6.711 migliaia di Euro del 2011) con una crescita rispetto al 2011 che supera il 53%.

I risultati positivi sono dovuti a una concomitanza di fattori, la maggior parte dei quali derivanti dalle iniziative gestionali adottate in questi ultimi anni e dai piani di investimento mirati al miglioramento della qualità del servizio in tutto il territorio servito. In particolare si possono evidenziare i seguenti principali elementi:

- l'integrazione operativa tra le attività di distribuzione gas del ramo ex-Dolomiti Energia con quelle del ramo ex-Avisio Energia, che ha consentito la razionalizzazione delle attività di distribuzione in una porzione significativa del territorio della Provincia di Trento e l'ottenimento di significative economie di scala;

- l'efficacia dei cosiddetti servizi comuni (ad esempio l'amministrazione o gli approvvigionamenti) erogati dalla capo gruppo Dolomiti Energia. Le condizioni in base alle quali tali servizi sono forniti alla Vostra Società sono continuamente verificate, in termini di costo e di efficacia generale, con le offerte alternative disponibili sul mercato. Questo confronto, oltre alla continua verifica di competitività di quanto fornito, mette il Gestore Indipendente nelle condizioni di poter valutare e scegliere in assoluta serenità e trasparenza se utilizzare o meno tali servizi, in accordo con le disposizioni del TIU;
- l'incremento del margine delle attività di distribuzione gas per circa 514 migliaia di Euro rispetto al 2011, per via dell'incremento degli utenti medi serviti pari a oltre 1.250 unità;
- l'effetto positivo delle perequazioni gas derivanti dalla revisione tariffaria, per un importo di circa 1.852 migliaia di Euro;
- il miglioramento del margine delle attività di Cogenerazione e Teleriscaldamento, pari a quasi 420 migliaia di Euro, per effetto del diverso scenario energetico.

Anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il 2012 ha registrato un netto miglioramento rispetto all'anno precedente in quanto la Posizione Finanziaria Netta è negativa per circa 47 milioni di euro, migliorata di quasi 9 milioni di Euro rispetto al 2011, pur rispettando l'importante piano degli investimenti gas previsto dal GI e quelli, altrettanto rilevanti, completati nei settori idrico e cogenerazione.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Iniziative ed investimenti

La situazione normativa del settore della distribuzione gas non consente lo sviluppo di nuove iniziative di ampio respiro (ad esempio la metanizzazione di aree e Comuni non ancora serviti) e, pertanto, gli investimenti sono destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e al completamento dei lavori derivanti dagli obblighi convenzionali ancora in vigore.

Nel 2012 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano a 7,6 milioni di Euro e i seguenti principali interventi hanno riguardato:

- la realizzazione del collegamento fra la rete di Trento e la rete ex-Avisio, allo scopo di garantire maggior continuità del servizio per entrambi gli ambiti ;
- la realizzazione della prima fase di posa dell'anello relativo al feeder della valle di Cembra, nel tratto compreso fra Capriana e Valda;
- l'inizio dei lavori di metanizzazione dei comuni di Graumo e Grumes;
- il completamento dei lavori di metanizzazione nei comuni di Vigo di Fassa e Mazzin di Fassa.

Inoltre, nel corso del 2012 è continuata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori di classe fino a G40 compreso, necessaria per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas caratterizzati da requisiti funzionali minimi previsti dalla delibera 155/08 ("contatori elettronici" adeguati al servizio di tele lettura).

Volumi e operatività

La distribuzione è effettuata in 104 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e negli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salerno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 289,0 milioni di m³ (299,1 nel 2011).

Gas metano		Anno 2012	Anno 2011
Lunghezza della rete	km	2.241	2.227
Totale utenze (contatori)	n.	146.780	144.564

COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

Iniziative ed investimenti

Come detto in precedenza, è entrato in esercizio l'impianto di trigenerazione destinato al servizio dell'area ex Michelin di Trento, la cui realizzazione era iniziata durante l'autunno 2009.

Sono stati collegati alla rete e contrattualizzati i primi utenti sia per il teleraffrescamento che per il teleriscaldamento.

Nel corso del 2012 si è provveduto ad un intervento di razionalizzazione degli scambiatori sui fumi di scarico del turbogas, in modo da poterli utilizzare anche nei periodi estivi, incrementando il rendimento globale dell'impianto.

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 2,1 milioni di Euro (rispetto ai 5,7 milioni di Euro nel 2011).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nella zona ex Michelin a Trento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie per i loro processi produttivi, mentre l'acqua refrigerata viene erogata solo nella zona di Trento. Nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un'industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo.

Nell'anno 2012 sono stati erogati 63,4 GWh di vapore e 61,4 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 104,1 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 85,7 GWh e 51,9 GWh e 117,5 GWh.

Cogenerazione e teleriscaldamento		Anno 2012	Anno 2011
Lunghezza della rete	km	31	28
Totale utenze (contatori)	n.	196	184

CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2012 sono stati definitivamente ultimati i lavori relativi alle nuove captazioni di Acquaviva, la costruzione del nuovo serbatoio “Laste” a Trento e i relativi impianti interni. Si sono conclusi anche i lavori di rifacimento dell’acquedotto di Grigno, mentre sono iniziati i lavori di costruzione del serbatoio e delle opere di captazione di S. Anna a Trento.

Gli investimenti effettuati nel 2012 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 3.9 milioni di Euro (6,3 nel 2011).

Volumi e operatività

Il servizio è effettuato in 17 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell’Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 32 milioni di m³ (36,7 nel 2011).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico		Anno 2012	Anno 2011
Lunghezza della rete	km	1.338	1.331
Totale utenze (contatori)	n.	84.841	84.137

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio evidenzia un margine lordo pari a euro 31,2 milioni e un Utile netto di euro 10,3 milioni.

Il valore della produzione è risultato pari a euro 82,4 milioni.

I costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a euro 39,9 milioni.

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 11,4 milioni

Il margine operativo lordo è risultato pari ad euro 31,2. L'incidenza sui ricavi delle vendite risulta del 37,8%

Il complesso degli ammortamenti ammonta a euro 11,7 milioni

Gli accantonamenti risultano di euro 0,2 milioni.

Il risultato operativo netto ottenuto è pari a euro 19,3 milioni.

Il costo della gestione finanziaria risulta pari a euro 1,4 milioni.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 7,9 e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

L'utile netto dell'esercizio è pari a euro 10,3 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2012 sono risultati di complessivi euro 13,7 milioni.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 è aumentato di euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è aumentato nel 2012 di euro 6,7 milioni, l'incremento deriva dall'utile non distribuito dell'anno precedente.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Indice	Formula	2012	2011	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	6,3%	4,3%	2,0%
ROI	Ebit/Capitale investito	6,3%	5,8%	0,8%
ROS	Ebit/Fatturato	23,4%	22,2%	1,1%
EBITDA	Margine operativo lordo	31.147.931	27.752.979	3.394.952
EBIT	Margine operativo netto	19.255.806	16.921.074	2.334.732

Tutti gli indici economici risultano in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2012	2011	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,88	0,83	0,04
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,75	0,87	(0,12)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,42	0,42	-
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,54	0,47	0,07

Gli indici finanziari sono in linea con quelli dello scorso esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2012
Disponibilità liquide iniziali	(55.502.455)
Cash Flow	21.478.841
Variazione circolante netto	741.288
Cash Flow operativo	22.220.129
Attività di investimento economico	(13.675.689)
Cessione attività	115.398
Attività di investimento finanziario	-
Rimborso mutuo/altro	-
Altro	19.189
Free Cash flow	8.679.027
Variazione patrimonio	-
Dividendi	-
Cash flow netto	8.679.027
Disponibilità liquide finali	(46.823.428)
PFN iniziale	(55.502.455)
incrementi/decremento PFN	8.679.027
PFN finale	(46.823.428)

Nel rendiconto finanziario sono stati riclassificati i saldi della tesoreria accentrata (cash pooling) dalle voci relative ai debiti/crediti verso la controllante a quelle relative ai debiti/crediti bancari per illustrare meglio l'andamento dei flussi finanziari.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio di credito

La società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Trenta SpA. Alla luce del mutato scenario economico è in corso una revisione del processo di valutazione della clientela con conseguente rafforzamento delle garanzie a tutela dei crediti commerciali.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato impostato un servizio di finanza con la controllante Dolomiti Energia che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari tensioni.

Rischio di mercato

La società opera principalmente sul mercato nazionale quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinate dall'Enti preposti quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gestione acquedottistica

Durante l'esercizio è continuato, da parte dei tecnici del settore idrico, lo sviluppo dell'innovativo (a livello mondiale) sistema di gestione e controllo della rete idrica, che permette analisi e simulazioni preventive sulle capacità del sistema nell'affrontare esigenze ed emergenze di varia natura.

Dopo aver messo a punto il modello per la città di Trento, è ora in corso l'estensione alla città di Rovereto e per altri Comuni della Provincia che hanno manifestato il loro interesse.

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

- Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e Dolomiti Energia: regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.
- Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie. Il compenso riconosciuto è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Entrambi i contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia a Dolomiti Reti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

(valori in euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Spa	89.076	166.575	695.628	47.876.861
DTC S. Cons. a rl	0	-	24.599	-
Trenta Spa	14.636.126	-	1.983.168	-
DER Srl	0	-	12.819	-
Set Distribuzione Spa	84.358	-	127.366	-
Multiutility Spa	244	-	-	-
Totale	14.809.804	166.575	2.843.580	47.876.861

(valori in euro)

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Spa	-	134.283	-	173	2.886.409	524.263	-	1.455.143
DTC S. Cons. a rl	-	3.088	-	-	30.091	-	-	-
Trenta Spa	43.059.693	-	-	5.650.214	560.911	-	-	-
DER Srl	-	-	-	-	9.008	94	-	-
Set Distribuzione Spa	77	343.395	-	7.146	685.328	21.995	-	-
Multiutility Spa	167	-	-	-	-	-	-	-
Totale	43.059.937	480.766	-	5.657.187	4.171.747	546.352	-	1.455.143

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

(Delibera n. 11/07 AEEG)

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività.

In particolare la delibera sopra menzionata, ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti più significativi successivi alla chiusura dell'esercizio riguardano la prosecuzione della collaborazione con i rappresentanti dei Comuni di Trento e di Rovereto, da parte delle strutture aziendali preposte, al fine di individuare le attività propedeutiche all'attuazione nel settore idrico delle determinazioni seguenti l'esito del referendum.

Si ricorda che, in base sia alla norma nazionale che a quella provinciale, gli affidamenti relativi al servizio idrico sono scaduti alla fine del 2010 e, pertanto, la Vostra Società proseguirà l'esercizio di tali attività fino al momento in cui gli Enti Locali provvederanno al nuovo affidamento ad una società "in house" interamente posseduta e governata dagli Enti Locali stessi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Durante l'esercizio in corso dovrà essere seguita con particolare attenzione l'evoluzione della normativa sui servizi pubblici locali e in particolare le norme attuative dei vari decreti emanati nel corso del 2012 che per le attività svolte dalla società potrebbe incidere in maniera significativa sul loro sviluppo futuro.

Sarà, inoltre, opportuno proseguire le analisi sulle valutazioni del VIR degli impianti di distribuzione del gas metano in previsione delle gare per l'affidamento del servizio.

AZIONI PROPRIE

Si precisa che Dolomiti Reti SpA non possiede al 31 dicembre 2012 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2012. Le società controllate, collegate e correlate non pos-

siedono al 31 dicembre 2012 azioni di Dolomiti Reti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2012.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Proposte del Consiglio di Amministrazione Dolomiti Energia SpA all'Assemblea ordinaria dei Soci

Signori Soci,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che Vi sottoponiamo, confermiamo che:

- il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutte le spese ed i ricavi sono stati regolarmente conteggiati.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 10.283.229 come segue:

- Euro 514.161 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 9.769.068 alla riserva straordinaria.

Rovereto, 28 marzo 2013

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dolomiti Reti Spa

Il Presidente

Stefano Quaglino



Dolomiti Reti spa
bilancio
esercizio 2012

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1)	Costi d'impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.507	119.151
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	43.334	56.674
Totale		137.841	175.825
II. Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	8.417.606	7.807.006
2)	Impianti e macchinari	234.922.537	221.240.221
3)	Attrezzature industriali e commerciali	9.616.562	8.789.333
4)	Altri beni	211.082	271.285
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	9.915.647	24.574.039
Totale		263.083.434	262.681.884
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		-
b)	imprese collegate		-
c)	imprese controllanti		-
d)	altre imprese	5.715	5.715
2)	Crediti che costituiscono immobilizzazioni:		
a)	verso imprese controllate		-
b)	verso imprese collegate		-
c)	verso imprese controllanti		-
d)	verso altri	536.150	555.339
3)	Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni		
4)	Azioni proprie		
Totale		541.865	561.054
Totale immobilizzazioni		263.763.140	263.418.763
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.992.092	2.264.742
2)	Prodotti in corso di lavorazione		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
Totale		1.992.092	2.264.742
II. Crediti			
1)	Verso utenti e clienti	21.303.685	21.047.038
2)	Verso imprese controllate		
3)	Verso imprese collegate		
4)	Verso imprese controllanti	255.651	1.199.782
4bis)	Crediti tributari	1.153.139	1.560.193
4ter)	Imposte anticipate		
-	esigibili entro 12 mesi	257.611	259.200
-	esigibili oltre 12 mesi	1.638.882	1.366.400
5)	Verso altri		
-	esigibili entro 12 mesi	11.594.523	13.112.643
-	esigibili oltre 12 mesi	18.128	18.128
Totale		36.221.619	38.563.384
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli dell'attivo circolante		
Totale			
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	19.690	22.342
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	4.130	4.039
Totale		23.820	26.381
Totale attivo circolante		38.237.531	40.854.507
D) Ratei e risconti			
-	ratei attivi		
-	risconti attivi	1.575.760	74.705
Totale ratei e risconti attivi		1.575.760	74.705
Totale attività		303.576.431	304.347.975

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ		31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio netto			
I. Capitale Sociale		28.500.000	28.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni		14.873.959	14.873.959
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		1.200.624	865.090
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
- Riserva per contributi in c/capitale			
- Altre riserve		116.231.668	109.856.521
VIII. Utili o perdite portati a nuovo		2.122.902	2.122.902
IX. Utili o perdite dell'esercizio		10.283.229	6.710.681
Totale patrimonio netto		173.212.382	162.929.153
B) Fondi e rischi per oneri			
1) Fondo per trattamento quiescenze e obblighi simili			
2) Fondo per imposte, anche differite		8.427.052	8.827.884
3) Altri fondi per rischi ed oneri		678.132	584.850
Totale		9.105.184	9.412.734
C) T.F.R. di lavoro subordinato		3.840.981	4.027.565
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro 12 mesi		509	549
- esigibili oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro 12 mesi		18.877.852	21.971.179
- esigibili oltre 12 mesi			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
- altri		48.572.489	57.020.545
12) Debiti tributari			
- esigibili entro 12 mesi		584.913	2.193.386
- esigibili oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.			
- esigibili entro 12 mesi		533.889	537.480
- esigibili oltre 12 mesi			
14) Altri debiti (esterni)			
- esigibili entro 12 mesi		1.428.028	1.016.076
- esigibili oltre 12 mesi		626.851	621.194
Totale		70.624.532	83.360.409
E) Ratei e risconti			
- ratei passivi			
- risconti passivi		46.793.353	44.618.114
Totale		46.793.353	44.618.114
Totale patrimonio netto e passivo		303.576.431	304.347.975

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.220.408	55.531.198
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.647.934	3.849.305
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi	8.790.320	6.573.546
- contributi in conto esercizio	11.785.488	10.225.208
Totale valore della produzione	82.444.150	76.179.257
B) Costi della produzione		
6) Acquisti esterni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.830.164)	(18.907.463)
7) Acquisti esterni di servizi	(10.943.931)	(10.290.727)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(2.918.327)	(2.767.529)
9) Costi per il personale:		
a) Salari e stipendi	(7.944.770)	(7.654.367)
b) Oneri sociali	(2.691.367)	(2.650.777)
c) Trattamento di fine rapporto	(613.544)	(621.578)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	(125.127)	(117.394)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(50.884)	(48.634)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.638.862)	(10.588.299)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(109.097)	(101.690)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(272.650)	301.513
12) Accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(4.956.338)	(5.717.957)
Totale costi della produzione	(63.188.343)	(59.258.184)
Differenza tra valore e costi della produzione	19.255.807	16.921.073
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	89.380	1.811
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti	(1.455.143)	(1.594.639)
- verso altri	(3)	
17bis) - utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(1.365.766)	(1.592.828)

	31.12.2012	31.12.2011
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie		
19) Svalutazioni di attività finanziarie		
Totale rettifiche attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze e insussistenze passive	268.569	
21) Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazione		
- imposte e tasse relative esercizi precedenti		
- sopravvenienze passive e insussistenze attive	(9)	(5.421)
- altri oneri straordinari		
Totale delle partite straordinarie	268.560	(5.421)
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D ± E)	18.158.601	15.322.824
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	(8.547.097)	(7.597.137)
- imposte differite	400.832	(1.433.849)
- imposte anticipate	270.893	418.843
Utile/Perdita dell'esercizio di spettanza di terzi		
Risultato dell'esercizio	10.283.229	6.710.681

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Dolomiti Reti SpA

Il Presidente

Stefano Quaglino

Rovereto, 28 marzo 2013



Nota integrativa

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio è redatto con importi espressi in euro.

Note ai prospetti contabili

Gli importi delle voci di bilancio d'esercizio risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

DESCRIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato ed i criteri di valutazione delle principali poste della situazione patrimoniale.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, previo consenso del Collegio Sindacale.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Trattasi di costi relativi all'acquisizione di software. L'ammortamento di dette spese è stato fatto in misura di un quinto a carico di ciascun anno. Per detta voce la procedura di ammortamento è ancora in corso.

7) Altre

Trattasi di spese per certificazioni di gestione qualità e consulenze inerenti la ricerca, l'organizzazione e la creazione delle banche dati riferite alle cabine del gas (dati iconografici e fotografici, schemi sinottici).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali per cui non si è fatto ricorso alla rivalutazione sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite. Altre spese di manutenzione straordinaria relative alle immobilizzazioni sono state portate ad incremento del loro valore contabile in quanto aumentano l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto, applicando il costo medio ponderato.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio, comprensivi della rivalutazione, sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassif. beni entr. in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi d'impianto e di ampliamento	69.431				69.431
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	191.651	7.500			199.151
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre immobilizzazioni immateriali	254.974	5.400			260.375
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	516.056	12.900	0	0	528.957
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati					
- terreni	2.225.987	92.492	(749)		2.317.730
- fabbricati industriali	7.075.534	134.848	(1.601.884)	2.031.401	7.639.899
- fabbricati civili					
	9.301.521	227.340	(1.602.633)	2.031.401	9.957.629
2) Impianti e macchinari					
- condotte gas ed allacciamenti	219.038.045	4.358.627		500.488	223.897.160
- condotte gas indetraibili	28.039.179				28.039.179
- altri impianti gas	11.056.066	413.604		9.386	11.479.056
- condutture acqua	59.521.849	2.097.696		419.772	62.039.317
- altri impianti acqua	14.787.992	726.332		1.365.948	16.880.272
- altri impianti acqua indetraibili	8.129.567				8.129.567
- reti Coge/TLR	15.503.588	429.633	(101.055)	851.291	16.683.457
- altri impianti Coge/TLR	37.986.904	1.623.649		11.552.851	51.163.404
- altri impianti					
	394.063.190	9.649.541	(101.055)	14.699.736	418.311.412
3) Attrezzature industriali e commerciali					
- attrezzatura	8.043.991	185.385	(164)	14.200	8.243.412
- telecontrollo	2.462.879	214.720			2.677.599
- contatori	17.278.794	1.234.730	(456.007)		18.057.517
- altre attrezzature					
	27.785.664	1.634.835	(456.171)	14.200	28.978.528
4) Altri beni					
- mobili e macchine d'ufficio	122.642	1.474		(25.089)	99.027
- macchine ufficio elettroniche	152.127	9.986		25.089	187.202
- automezzi deducibili	1.037.407		(71.878)		965.529
- automezzi indeducibili	23.770	2.666	(13.409)		13.027
- altri beni					
	1.335.946	14.126	(85.287)	0	1.264.785
5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
- immobilizzazioni in corso e acconti	24.574.039	2.136.947	(50.000)	(16.745.338)	9.915.648
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	457.060.359	13.662.789	(2.295.146)	0	468.428.001
TOTALE B) I + B) II	457.576.415	13.675.689	(2.295.146)	-	468.956.957

AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle straordinarie ed incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali e materiali ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, rispettivamente dei seguenti importi: euro 50.885 e euro 11.638.862 come da libro cespiti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della delibera della AEEG (CTR GAS) che prevede la sostituzione dei contatori analogici con i contatori elettronici in un periodo di quattro anni, si è provveduto a rideterminare la vita utile residua dei beni suddetti, adeguandola al piano di sostituzione degli stessi.

Le principali aliquote di ammortamento determinate in base alla vita utile dei cespiti sono:

- Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
- Allacci gas	3,3%
- Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
- Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
- Condotte acque	2,9%
- Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
- Rete fognaria	2,0%
- Reti teleriscaldamento	3,3%
- Mobili e macchine ufficio	10,5%
- Macchine ufficio elettroniche	16,7%
- Automezzi	12,5%

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

FONDI AMMORTAMENTO

I Fondi Ammortamento nella situazione patrimoniale sono stati portati in diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassif. beni entr. in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi d'impianto e di ampliamento	(69.431)				(69.431)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(72.500)		(32.144)		(104.644)
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre immobilizzazioni immateriali	(198.300)		(18.741)		(217.041)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(340.231)	0	(50.885)		(391.116)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati					
- terreni	(114.486)				(114.486)
- fabbricati industriali	(1.380.029)	94.906	(140.776)	362	(1.425.537)
- fabbricati civili					
	(1.494.515)	94.906	(140.776)	362	(1.540.023)
2) Impianti e macchinari					
- condotte gas ed allacciamenti	(99.424.477)		(4.008.760)		(103.433.237)
- condotte gas indetraibili	(7.850.970)		(785.097)		(8.636.067)
- altri impianti gas	(6.754.259)		(205.348)		(6.959.607)
- condutture acqua	(24.573.644)		(1.702.236)		(26.275.880)
- altri impianti acqua	(6.615.809)		(421.125)		(7.036.934)
- altri impianti acqua indetraibili	(2.764.053)		(276.405)		(3.040.458)
- reti Coge/TLR	(5.676.633)	39.411	(582.848)		(6.220.070)
- altri impianti Coge/TLR	(19.163.124)		(2.623.497)		(21.786.621)
- altri impianti					
	(172.822.969)	39.411	(10.605.317)		(183.388.874)
3) Attrezzature industriali e commerciali					
- attrezzatura	(6.747.176)	164	(116.503)	(362)	(6.863.877)
- telecontrollo	(1.361.740)		(140.734)		(1.502.474)
- contatori	(10.887.415)	456.007	(564.208)		(10.995.616)
- altre attrezzature					
	(18.996.331)	456.171	(821.445)	(362)	(19.361.967)
4) Altri beni					
- mobili e macchine d'ufficio	(100.734)		(4.989)	25.089	(80.634)
- macchine ufficio elettroniche	(96.877)		(12.895)	(25.089)	(134.861)
- automezzi deducibili	(849.114)	71.774	(52.436)		(829.776)
- automezzi indeducibili	(17.935)	10.508	(1.004)		(8.431)
- altri beni					
	(1.064.660)	82.282	(71.324)	0	(1.053.702)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
- immobilizzazioni in corso e acconti					
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(194.378.475)	672.770	(11.638.862)		(205.344.566)
TOTALE B) I + B) II	(194.718.706)	672.770	(11.689.747)	0	(205.735.682)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassif. beni entr. in funzione	Ammorta- menti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi d'impianto e di ampliamento	0					0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	119.151	7.500			(32.144)	94.507
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili						
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	56.674	5.400			(18.741)	43.334
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	175.825	12.900	0	0	(50.885)	137.841
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati						
- terreni	2.111.502	92.492	(749)			2.203.245
- fabbricati industriali	5.695.504	134.848	(1.506.978)	2.031.763	(140.776)	6.214.361
- fabbricati civili						
	7.807.006	227.340	(1.507.727)	2.031.763	(140.776)	8.417.606
2) Impianti e macchinari						
- condotte gas ed allacciamenti	119.613.568	4.358.627		500.488	(4.008.760)	120.463.923
- condotte gas indetraibili	20.188.209	0			(785.097)	19.403.112
- altri impianti gas	4.301.807	413.604		9.386	(205.348)	4.519.449
- condutture acqua	34.948.205	2.097.696		419.772	(1.702.237)	35.763.436
- altri impianti acqua	8.172.183	726.332		1.365.948	(421.125)	9.843.338
- altri impianti acqua indetraibili	5.365.514	0			(276.405)	5.089.109
- reti Cog/TLR	9.826.955	429.633	(61.644)	851.291	(582.848)	10.463.387
- altri impianti Cog/TLR	18.823.780	1.623.649		11.552.851	(2.623.497)	29.376.783
- altri impianti						
	221.240.221	9.649.541	(61.644)	14.699.735	(10.605.317)	234.922.537
3) Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzatura	1.296.815	185.385		13.838	(116.503)	1.379.536
- telecontrollo	1.101.139	214.720			(140.734)	1.175.125
- contatori	6.391.379	1.234.730			(564.208)	7.061.901
- altre attrezzature						
	8.789.333	1.634.835	0	13.838	(821.445)	9.616.562
4) Altri beni						
- mobili e macchine d'ufficio	21.908	1.474			(4.989)	18.393
- macchine ufficio elettroniche	55.250	9.986			(12.895)	52.341
- automezzi deducibili	188.293	0	(104)		(52.436)	135.753
- automezzi indeducibili	5.835	2.666	(2.901)		(1.004)	4.595
- altri beni						
	271.286	14.126	(3.005)	0	(71.324)	211.082
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
- immobilizzazioni in corso e acconti	24.574.039	2.136.947	(50.000)	(16.745.338)		9.915.647
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	262.681.885	13.662.789	(1.622.376)	0	(11.638.862)	263.083.434
TOTALE B) I + B) II	262.857.710	13.675.689	(1.622.376)	-	(11.689.747)	263.221.275

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

(valori in euro)

Riepilogo dei dati delle società partecipate	31.12.2012	31.12.2011	differenza
d) altre imprese	5.715	5.715	0
Totale partecipazioni	5.715	5.715	-

Trattasi della partecipazione in CO.FA.SE. Srl società operante nel settore del teleriscaldamento.

CREDITI VERSO ALTRI

(valori in euro)

Crediti vari verso altri	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Totale crediti verso altri	536.150	555.339	(19.189)

Principalmente si riferiscono a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto dell'Ente Pubblico (Comuni – Provincie).

RIMANENZE

Le materie prime, il materiale e le scorte di magazzino risultano valutate al minor valore fra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali a magazzino

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per euro 1.992.092 sono state iscritte al costo medio ponderato di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La movimentazione degli articoli di materiali di magazzino è evidenziata dal seguente riepilogo.

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per mat. capit.	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
RIMANENZE						
rimanenze materiali magazzino	1.598.673	868.016	(597.709)	(368.840)		1.500.140
rimanenze contatori	294.065	425.455	(441.669)	(49.193)		228.658
rimanenze tubazioni	458.356	525.943	(578.177)	(68.593)		337.529
rimanenze cavi elettrici	4.812	7.238	(3.731)	(978)		7.341
fondo obsolescenza	(91.164)				9.588	(81.576)
Totale rimanenze	2.264.742	1.826.652	(1.621.286)	(487.604)	9.588	1.992.092

(valori in euro)

RIMANENZE PRESSO TERZI	Rimanenze presso terzi
ENERCO	10.218
COOP. LAGORAI	37.069
PROFACTA	29.097
COATI	45.914
GAMMA	24.186
GALVAGNI	5.308
FRANCESCHINI	73.110
Totale	224.902

Attivo circolante

CREDITI

Crediti verso utenti e clienti

(valori in euro)

Crediti verso utenti e clienti	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Fatture/Bollette emesse	8.958.758	12.054.508	-3.095.750
- Gas	5.568.025	4.071.732	1.496.293
- Acqua	1.162.108	3.503.198	(2.341.090)
- Fognatura	297.873	1.298.706	(1.000.833)
- Teleriscaldamento	1.758.144	2.959.014	(1.200.870)
- Altri servizi	172.608	221.858	(49.250)
Fatture/Bollette da emettere	12.657.536	9.196.901	3.460.635
- Gas	2.962.403	2.761.413	200.990
- Acqua	3.839.484	3.736.297	103.187
- Fognatura	2.463.632	1.621.659	841.973
- Teleriscaldamento	3.327.362	951.113	2.376.249
- Altri servizi	64.655	126.419	(61.764)
Fondo svalutazione crediti	(312.609)	(204.371)	(108.238)
Totale crediti verso utenti e clienti	21.303.685	21.047.038	256.647

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio, è stato così movimentato:

(valori in euro)

Fondo svalutazione crediti	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Fondo svalutazione crediti	(204.371)	(104.404)	(99.967)
Accantonamento	(109.097)	(101.690)	(7.407)
Utilizzo	859	1.723	(864)
Totale fondo svalutazione crediti	(312.609)	(204.371)	(108.238)

Crediti verso imprese controllanti

(valori in euro)

Crediti verso imprese controllanti	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Fatture/Bollette emesse	67.300	232.185	(164.885)
- Gas		2.976	(2.976)
- Acqua	27.537		27.537
- Fognatura	7.704	110.617	(102.913)
- Teleriscaldamento		8.470	(8.470)
- Altri servizi	32.059	110.122	(78.063)
Fatture/Bollette da emettere	188.351	967.597	(779.246)
- Gas			0
- Acqua			0
- Fognatura			0
- Teleriscaldamento			
- Altri servizi	188.351	967.597	(779.246)
Totale crediti verso imprese controllanti	255.651	1.199.782	(944.131)
di cui			
crediti v/controllanti per imposte/interessi	166.575		166.575

Il credito v/controllati per fatture da emettere è per lo più determinato dal credito Ires (euro 166.575) a seguito dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'Irap su spese per il personale (L.214/11)

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Reti Spa e Dolomiti Energia Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2010 al 2012;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Crediti tributari

(valori in euro)

Crediti tributari	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Crediti imposte EE/Gas			
Credito Irap	35.726		35.726
Credito Iva	1.054.564	1.560.193	(505.629)
Crediti tributari diversi	612		612
Credito Ires	62.237		62.237
Totale crediti tributari	1.153.139	1.560.193	(407.054)

Si rileva che, oltre alla normale gestione dei tributi, nel corso dell'anno la società ha provveduto a compensare il credito IVA con altri debiti tributari per l'importo massimo consentito corrispondente ad euro 516.000.

Crediti per imposte anticipate

(valori in euro)

Imposte anticipate	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Totale imposte anticipate	1.896.493	1.625.600	270.893

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Crediti verso altri

(valori in euro)

Crediti verso altri a breve termine	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Crediti diversi	21.473	22.483	(1.010)
Crediti v/CCSE	10.109.004	6.431.007	3.677.997
Certificati fonti rinnovabili	108.251	43.921	64.330
Anticipi/cauzioni	2.498	100.517	(98.019)
Crediti v/enti previdenziali	46.845	22.690	24.155
Crediti v/enti pubblici per contributi	1.324.580	6.510.153	(5.185.573)
Totale crediti a breve termine verso altri	11.612.651	13.130.771	(1.518.120)

Il credito verso CCSE comprende in particolare euro 2.061.052 relativi ai certificati di efficienza energetica, ed euro 8.047.752 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas 2010/2012 ancora da incassare.

I crediti per Certificati Fonti Rinnovabili si riferiscono ai certificati verdi inerenti l'energia prodotta presso la centrale di cogenerazione Tecnofin di Rovereto.

I crediti verso Enti Pubblici si riferiscono a contributi in c/impianto per la realizzazione/completamento di reti di distribuzione del gas e reti idriche sul territorio; nel corso dell'anno 2012 sono stati incassati contributi su reti del gas per euro 396.937 e su reti idriche per euro 5.380.900.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

N.	Voce bilancio	Descrizione	Valore di bilancio (2+3+4) 1	Valore scad. nell'esercizio successivo 2	Valore scad. nei successivi 4 anni 3	Oltre 5 anni 4
1	B III	Crediti che costituiscono immobilizz.				
		d) Verso altri	536.150		536.150	
2	C II	Crediti dell'attivo circolante				
		Crediti verso utenti e clienti	21.303.685	21.303.685		
		Crediti verso imprese controllate				
		Crediti verso imprese collegate				
		Crediti verso imprese controllanti	255.651	255.651		
		Crediti tributari	1.153.139	1.153.139		
		Imposte anticipate	1.896.493	257.611	1.638.882	
		Crediti verso altri a breve termine	11.612.651	11.594.523	18.128	
		Totale (1B + 2C)	36.757.769	34.564.609	2.193.160	-

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in euro)

	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	19.690	22.342	(2.652)
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	4.130	4.039	91
Totale disponibilità liquide	23.820	26.381	(2.561)

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(valori in euro)

	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi			
Risconti attivi annuali	9.080	1.740	7.340
Risconti attivi pluriennali	1.566.680	72.965	1.493.715
Totale ratei e risconti attivi	1.575.760	74.705	1.501.055

I ratei ed i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano canoni per attraversamenti suolo pubblico per euro 10.189, polizze assicurative per euro 69.737 e canone locazione centrale cogenerazione Via Zeni per euro 1.488.454.

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Composizione del Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 la compagine sociale è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Dolomiti Energia SpA	28.500.000	28.500.000	100,00
Totale Capitale Sociale	28.500.000	28.500.000	100,00

Unico Azionista risulta essere la Dolomiti Energia Spa.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto sono i seguenti:

(valori in euro)							
Descrizione	I - Capitale Sociale	II - Riserva sovrapp.	IV - Riserva legale	VII - Altre riserve: Ris. Straord.	VIII - Utile (Perdite) a nuovo	IX - Utile (perdite) dell'esercizio	TOTALE
Valore al 31/12/2009	6.500.000	14.873.959	213.940		(392.432)	2.647.720	23.843.187
Ripartizione utile			132.386		2.515.334	(2.647.720)	0
Aumento/riduzione capitale soc.	22.000.000			100.000.000			122.000.000
Altre variazioni							
Distribuzione dividendi							
Utile/perdita esercizio						10.375.285	10.375.285
Valore al 31/12/2010	28.500.000	14.873.959	346.326	100.000.000	2.122.902	10.375.285	156.218.472
Ripartizione utile			518.764	9.856.521		(10.375.285)	0
Aumento/riduzione capitale soc.							
Altre variazioni							
Distribuzione dividendi							
Utile/perdita esercizio						6.710.681	6.710.681
Valore al 31/12/2011	28.500.000	14.873.959	865.090	109.856.521	2.122.902	6.710.681	162.929.153
Ripartizione utile			335.534	6.375.147		(6.710.681)	0
Aumento/riduzione capitale soc.							
Altre variazioni							
Distribuzione dividendi							
Utile/perdita esercizio						10.283.229	10.283.229
Valore al 31/12/2012	28.500.000	14.873.959	1.200.624	116.231.668	2.122.902	10.283.229	173.212.382

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

(valori in euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.500.000				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A.B.	14.873.959		
Riserve di rivalutazione					
Riserva avanzzi di fusione da annullam.					
Riserva avanzzi di fusione da concambio					
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.200.624	B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva di conferimento	100.000.000	A.B.C.	100.000.000		
Riserva straordinaria	16.231.668	A.B.C.	16.231.668		
Riserva in sospensione di imposte					
Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A.B.C.	2.122.902		
Totale	162.929.153		133.228.529		
Quota non distribuibile			14.873.959		
Residua quota distribuibile			118.354.570		

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile sino al momento in cui la riserva legale non avrà raggiunto il 20% del capitale sociale.

All'interno delle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Spa.

CONTRATTI DERIVATI

Il contratto derivato stipulato con Barclays – tipologia put option EUA in essere al 31/12/2011 si è concluso in data 14/12/2012 con l'opzione di vendita che ha portato ad un rimborso di euro 73.000.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende principalmente l'accantonamento per le imposte differite necessario a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

(valori in euro)

Fondo imposte e tasse	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Fondo imposte differite	8.427.052	8.827.884	(400.832)
Totale fondo imposte e tasse	8.427.052	8.827.884	(400.832)

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

L'accantonamento delle imposte differite è stato calcolato principalmente sull'eccedenza dei risconti sui contributi di allacciamento/impianto.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

(valori in euro)

Fondo per rischi ed oneri	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Saldo di apertura	584.850	711.568	(126.718)
Accantonamento dell'esercizio	93.282	93.282	0
Decrementi		(220.000)	220.000
Totale fondo rischi ed oneri	678.132	584.850	93.282

Il saldo al 31 dicembre 2012 può essere così dettagliato:

- euro 167.647 minori contributi spettanti rispetto all'erogato dalla PAT
- euro 466.410 futura sostituzione contatori gas
- euro 44.075 altri fondi minori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

Il fondo corrisponde al debito della società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

(valori in euro)

Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Saldo di apertura	4.027.565	4.101.089	(73.524)
Accantonamento dell'esercizio	613.545	621.578	(8.033)
Decrementi	(379.628)	(175.834)	(203.794)
Altri movimenti	(420.501)	(519.268)	98.767
Totale trattamento di fine rapporto	3.840.981	4.027.565	(186.584)

Il valore riportato alla voce "Altri movimenti" riguarda i versamenti ai fondi tesoreria INPS e Fondi Pensione complementare.

DEBITI

Debiti verso banche

I debiti sono stati esposti nella situazione patrimoniale al valore nominale.

(valori in euro)

Debiti verso banche	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Mutui passivi verso banche			
Debiti verso banche per finanziamenti	509	549	(40)
Totale debiti verso banche	509	549	-40

Debiti verso fornitori

(valori in euro)

Debiti verso fornitori	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Debiti per fatture ricevute	10.251.917	10.544.494	(292.577)
- Gas	4.405.731	2.666.669	1.739.062
- Acqua	1.547.386	2.160.040	(612.654)
- Fognatura	479.713	446.759	32.954
- Teleriscaldamento	2.700.339	4.271.218	(1.570.879)
- Altri servizi	1.118.748	999.808	118.940
Debiti per fatture da ricevere	8.625.935	11.426.685	(2.800.750)
- Gas	1.702.796	1.817.821	(115.025)
- Acqua	2.484.983	3.484.956	(999.973)
- Fognatura	729.881	983.291	(253.410)
- Teleriscaldamento	2.145.769	2.235.892	(90.123)
- Altri servizi	1.562.506	2.904.725	(1.342.219)
Totale debiti verso fornitori	18.877.852	21.971.179	(3.093.327)

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2012 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Debiti verso controllanti

(valori in euro)

Debiti verso controllanti	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Debiti per fatture ricevute	333.023	1.051.465	(718.442)
- Gas	40		
- Acqua		79	(79)
- Fognatura	8.168	8.774	(606)
- Teleriscaldamento			
- Altri servizi	324.815	1.042.613	(717.798)
Debiti per fatture da ricevere	48.239.466	55.969.080	(7.729.614)
- Gas	105.797	101.284	4.513
- Acqua	115.672	125.423	(9.751)
- Fognatura	619	7.464	(6.845)
- Teleriscaldamento	17.772	17.221	551
- Altri servizi	47.999.606	55.717.687	(7.718.081)
Totale debiti verso controllanti	48.572.489	57.020.545	(8.448.056)
di cui:			
debiti v/controlanti per cash pooling	46.846.739	55.528.287	(8.681.548)
debiti v/controlanti per imposte/interessi	1.030.123	563.038	467.085

Debiti tributari

(valori in euro)

Debiti tributari	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Ires	276.885	1.801.490	(1.524.605)
Irap	0	104.518	(104.518)
Irpef	308.028	286.933	21.095
Imposta di bollo	0	445	(445)
Totale debiti tributari	584.913	2.193.386	-1.608.473

Il debito IRES è riferibile alla cosiddetta Robin tax che deve essere liquidata da Dolomiti Reti mentre il debito IRPEF è relativo alle trattenute sui salari e stipendi dei dipendenti.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

(valori in euro)

Debiti verso Istituti previd. e secur. sociale	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Debiti v/Inps	324.280	325.878	(1.598)
Debiti v/Inpdap	112.781	118.731	(5.950)
Debiti v/Inail			0
Fondi pensione complementari	91.800	88.321	3.479
Debiti v/Previndai	5.028	4.550	478
Totale debiti verso Ist. previd. e secur. soc.	533.889	537.480	(3.591)

I debiti verso gli Istituti Previdenziali comprendono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sui compensi di competenza del 2012.

Altri debiti

(valori in euro)

Altri debiti	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Debiti diversi	436.633	65.336	371.297
Debiti v/dipendenti	927.595	886.940	40.655
Debiti v/PAT	63.800	63.800	0
- esigibili entro 12 mesi	1.428.028	1.016.076	411.953
Depositi cauzionali	626.851	621.194	5.657
- esigibili oltre 12 mesi	626.851	621.194	5.657
Totale altri debiti	2.054.879	1.637.270	417.609

Nei debiti diversi è compreso l'importo di euro 334.666 per errato incasso di competenza della controllante Dolomiti Energia. I debiti verso dipendenti si riferiscono al premio di risultato ancora da liquidare e ai ratei delle ferie maturate e non godute. I depositi cauzionali riguardano le cauzioni versate dagli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

Classificazione dei crediti per scadenza	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scad. nell'esercizio successivo	Valore scad. nei successivi 4 anni	Oltre 5 anni
	1	2	3	4
Debiti				
1) Obbligazioni				
3) Debiti verso banche	509	509		
6) Debiti verso fornitori	18.877.853	18.877.853		
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti	48.572.489	48.572.489		
11) Debiti tributari	584.913	584.913		
12) Debiti verso Istituti previdenz. e sicurezza sociale	533.889	533.889		
13) Altri debiti (esterni)	2.054.879	1.428.028	626.851	
Totale (1B + 2C)	70.624.532	69.997.681	626.851	

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(valori in euro)

Ratei e risconti passivi	31.12.2012	31.12.2011	differenza
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi			
Risconti passivi annuali			
Risconti passivi pluriennali			
Risconti contributi c/allacc.	25.334.080	24.027.045	1.307.035
Risconti contributi c/imp.	21.459.273	20.591.069	868.204
Risconti passivi	46.793.353	44.618.114	2.175.239
Totale ratei e risconti passivi	46.793.353	44.618.114	2.175.239

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

(valori in euro)

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compr. sopravvenienza)	Totale riscontato al 31.12.2012 (compr. sopravvenienza)	Residuo da riscontare
Contributi c/allacciamento					
Gas	26.061.389	(32.985)	(807.832)	(10.078.425)	15.982.963
Acqua	10.924.519	(7.225)	(339.379)	(3.464.450)	7.460.069
Fognatura	552.667		(11.053)	(69.149)	483.518
Teleriscaldamento	1.943.657	(17.663)	(75.016)	(536.127)	1.407.530
	39.482.232	(57.873)	(1.233.280)	(14.148.151)	25.334.080
Contributi c/impianto					
Gas	11.441.418	(853)	(321.019)	(4.665.008)	6.776.409
Acqua	13.691.065		(714.924)	(1.918.350)	11.772.715
Fognatura	1.091.961		(21.839)	(267.867)	824.094
Teleriscaldamento	3.629.040	(15.411)	(153.454)	(1.542.985)	2.086.055
	29.853.483	(16.264)	(1.211.236)	(8.394.210)	21.459.273
	69.335.715	(74.137)	(2.444.516)	(22.542.361)	46.793.353

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Non vi sono conti d'ordine.

GARANZIE

Garanzie emesse da terzi nell'interesse di Dolomiti Reti:

(valori in euro)

Garanzie	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Fideiussioni della controllante a fav. di terzi	50.000	52.000	(2.000)
Garanzie della controllante per aff. bancari	1.662.657	1.033.338	629.319
Totale garanzie	1.712.657	1.085.338	627.319

Si segnala che l'utilizzo di linee di firma a fine esercizio per emissione fideiussioni bancarie/assicurative è pari a euro 1.492.156.

Conto Economico

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(valori in euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Ricavi energia elettrica	13.917.600	12.423.655	1.493.945
Ricavi risorse idriche	13.829.088	13.450.286	378.802
Ricavi gas	19.865.772	20.250.126	(384.354)
Ricavi calore	8.416.552	7.255.978	1.160.574
Ricavi diversi	2.191.396	2.151.153	40.243
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.220.408	55.531.198	2.689.210

Si rileva un considerevole incremento sui ricavi della vendita di energia elettrica AT al cliente unico Sandoz.

Nel corso del 2012 è aumentata la produzione di calore e raffrescamento.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

(valori in euro)

Incrementi immobilizz. per lavori interni	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Capitalizzazioni da magazzino	1.621.286	1.750.237	(128.951)
Capitalizzazioni costi personale	2.026.648	2.099.068	(72.420)
Totale incr. immobilizz. per lavori interni	3.647.934	3.849.305	(201.371)

Si tratta di costi interni (costi di personale.) e di costi esterni (acquisti di materie e materiali vari) che la società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(valori in euro)

Altri ricavi e proventi (no vend./prestaz.)	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Ricavi diversi	1.766.517	1.807.754	(41.237)
Ricavi gestione impianti	2.121.353	1.448.205	673.148
Efficienza energetica	2.061.252	2.983.258	(922.006)
Sopravvenienze attive caratteristiche	2.841.198	334.329	2.506.869
Altri ricavi	8.790.320	6.573.546	2.216.774
Contributi c/impianto	1.211.237	584.554	626.683
Contributi c/CCSE	10.464.000	9.591.000	873.000
Contributi c/esercizio	110.251	49.654	60.597
Contributi	11.785.488	10.225.208	1.560.281
Totale altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)	20.575.808	16.798.754	3.777.055

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costo del personale in aspettativa per attività sindacale, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce sopravvenienze attive comprende in particolare:

- minori costi derivanti da inesatte stime, maggiori ricavi accertati rispetto alle stime compiute euro 102.047
- plusvalenze derivanti dalla dismissione di contributi c/capitale e c/allaccio euro 73.284
- sgravio decontribuzione premio (2009-2010) euro 83.928
- perequazione distribuzione gas (2009-2010-2011) euro 1.961.173
- premio continuità gas euro 365.766
- risarcimento sinistro centrale cogenerazione Rovereto euro 101.000.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

(valori in euro)

Acq. est. materie prime suss. e di cons. merci	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Acquisti materie prime EE	(3.998.955)	(2.829.772)	(1.169.183)
Acquisti materie prime gas	(13.783.073)	(12.467.457)	(1.315.616)
Acquisto magazzino	(1.832.819)	(2.392.420)	559.601
Acquisto carburanti	(349.430)	(289.434)	(59.996)
Acquisto ricambi automezzi	(29.953)	(23.076)	(6.877)
Acquisti altri materiali non magazzino	(835.934)	(905.304)	69.370
Totale acq. mat. prime suss. e di cons. merci	(20.830.164)	(18.907.463)	(1.922.701)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nell'ordinaria attività dell'azienda.

COSTI PER SERVIZI

(valori in euro)

Acquisti esterni per servizi	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Servizi esterni di manutenzione	(4.842.586)	(4.497.212)	(345.374)
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	(541.579)	(517.670)	(23.909)
Altri servizi	(999.392)	(965.256)	(34.136)
Servizi commerciali	(3.678.462)	(3.542.658)	(135.804)
Servizi generali	(745.812)	(633.461)	(112.351)
Certificazione bilancio	(45.906)	(43.634)	(2.272)
Collegio sindacale	(41.112)	(41.912)	800
Amministratori	(49.082)	(48.925)	(157)
Totale acquisti esterni di servizi	(10.943.931)	(10.290.727)	(653.204)

Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(valori in euro)

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Oneri vari	(191.838)	(138.099)	(53.739)
Affitti passivi	(540.693)	(517.985)	(22.708)
Canoni noleggio	(437.506)	(411.055)	(26.451)
Servitù	0	(400)	400
Oneri contratti servizio	(1.647.586)	(1.602.971)	(44.615)
Canoni derivazioni idriche	(100.704)	(97.019)	(3.685)
Totale costi per godimento di beni di terzi	(2.918.327)	(2.767.529)	(150.798)

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della società.

COSTI PER IL PERSONALE

(valori in euro)

Costi per il personale	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Salari e stipendi	(7.944.770)	(7.654.367)	(290.403)
Oneri sociali	(2.691.367)	(2.650.777)	(40.590)
Trattamento di fine rapporto	(613.544)	(621.578)	8.034
Altri costi	(125.127)	(117.394)	(7.733)
Totale costi per il personale	(11.374.808)	(11.044.116)	(330.692)

Anche durante l'esercizio 2012 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi con l'organizzazione aziendale al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni aziendali.

La media addetti del 2012 è pari a 207,20.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 sono pari a 208 persone e risultano così suddivisi:

(valori in euro)

Notizie relative al personale dipendente	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Dirigenti	2	2	0
Quadri	6	6	0
Impiegati	90	90	0
Operai	110	107	3
Totale personale	208	205	3

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(valori in euro)

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Amm. delle immobilizzazioni immateriali	(50.884)	(48.634)	(2.250)
Amm. delle immobilizzazioni materiali	(11.638.862)	(10.588.299)	(1.050.563)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	(109.097)	(101.690)	(7.407)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(11.798.843)	(10.738.623)	(1.060.220)

L'aumento consistente dell'ammortamento sulle immobilizzazioni materiali è dovuto principalmente alla messa in esercizio degli investimenti relativi alla centrale di cogenerazione "Ex Michelin di Trento" per l'importo complessivo di euro 12.503.683 ed al progetto relativo alla sistemazione dell'acquedotto "zona Cantanghel" per l'importo di euro 1.678.850.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE FINALI

(valori in euro)

Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons., merci	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Tot. var. rim. mat. prime, suss., di cons., merci	(272.650)	301.513	(574.163)

In questa voce viene inserito il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(valori in euro)

Accantonamenti per rischi	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Totale accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)	0

Nel corso dell'esercizio 2012 è stato previsto l'accantonamento per la futura quota sostituzione contatori gas.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(valori in euro)

Oneri diversi di gestione	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Oneri diversi	(191.195)	(195.831)	4.636
Ici	(86.090)	(49.082)	(37.008)
Tosap/Cosap	(240.691)	(239.286)	(1.405)
Perdite su crediti	(709)		(709)
Oneri efficienza energetica	(2.279.303)	(3.098.296)	818.993
Sopravvenienze passive caratteristiche	(362.235)	(409.021)	46.786
Minusvalenze gestione caratteristica	(83.557)	(38.244)	(45.313)
Spese postali	(12.976)	(18.514)	5.538
Oneri e convenzioni comuni	(1.689.152)	(1.660.093)	(29.059)
Altre imposte e tasse	(10.430)	(9.589)	(841)
Totale oneri diversi di gestione	(4.956.338)	(5.717.956)	761.617

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri per titoli per efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro. Nell'esercizio non ci sono state variazioni di rilievo.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(valori in euro)

Altri proventi finanziari	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	89.380	1.811	87.569
Totale altri proventi finanziari	89.380	1.811	87.569

La voce comprende proventi da investimenti finanziari, e oneri finanziari. In particolare nel corso del 2012 si è concretizzata l'opzione di vendita dei contratti derivati Put Barclays che ha portato ad un rimborso di euro 73.000.

INTERESSI E ALTRI OBERI FINANZIARI

(valori in euro)

Interessi e altri oneri finanziari	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Verso controllanti	(1.455.143)	(1.594.639)	139.496
Verso altri	(3)		(3)
Totale altri proventi finanziari	(1.455.146)	(1.594.639)	139.493

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 1.455.143 sono relativi alla gestione della tesoreria accentrata.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

Proventi ed oneri straordinari	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Sopravven. attive e insussistenze passive	39.757		39.757
Altri proventi straordinari	228.812		
Totale proventi straordinari	268.569		39.757
Sopravven. passive e insussistenze attive	(9)	(5.421)	5.412
Totale oneri straordinari	(9)	(5.421)	5.412

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché non caratteristici dell'attività dell'Azienda.

Le sopravvenienze attive sono comprensive delle rettifiche di imposte e tasse di anni precedenti e delle acquisizioni a titolo gratuito ai sensi dell'art. 31 della L.P. 6/1993. La voce altri proventi straordinari si riferisce a quanto chiesto a rimborso IRES sulla base dei c.detti decreti "Salva Italia" e "Semplificazioni". L'art. 2 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Salva Italia") ha disposto che a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, sia ammessa in deduzione dall'IRES un importo pari all'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato. L'art. 4 comma 12 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 (c.d. decreto "Semplificazioni") ha esteso tale deducibilità dell'Irap anche alle annualità precedenti al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2012 per le quali risultano ancora pendenti i termini per la richiesta di rimborso previsti dalla normativa vigente. Avendo provveduto a presentare istanza di rimborso per le annualità pregresse, è stato iscritto in bilancio come provento straordinario (euro 228.812).

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2012 per complessivi euro 7.875.372. Tale importo è così costituito:

(valori in euro)

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2012	31.12.2011	differenza
Imposte correnti	(8.547.097)	(7.597.137)	(949.960)
Imposte differite	400.832	(1.433.849)	1.834.681
Imposte anticipate	270.893	418.843	(147.950)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(7.875.372)	(8.612.143)	736.771

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile. Le imposte differite passive vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce B.2 "Fondi per rischi ed oneri: per imposte". Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella stessa voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 4) ter "Imposte anticipate".

La fiscalità differita, in seguito all'introduzione per il settore della distribuzione del gas della cosiddetta "Robin-tax" è stata computata con la nuova aliquota comprensiva della maggiorazione.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	30.832.994		
Onere fiscale teorico		949.656	3,08%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	62.713		
Ammortamento indeducibile	1.069.254		
Costi del personale	17.569		
Sopravvenienze passive	161.020		
Imu	86.090		
Altre variazioni in aumento	30.107		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.426.753		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Sopravvenienze attive caratteristiche	124.530		
Cuneo fiscale	754.458		
Deduzione premio produzione e incremento capit. proprio	1.938.610		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	2.817.598		
Variazioni temporanee in aumento			
Recupero in sestanti ammortamenti	4.406.394		
Totale variazioni temporanee in aumento	4.406.394		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Fondi rischi	9.588		
Varie	16.147		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	25.735		
Imponibile fiscale	33.822.808	1.041.742	3,38%

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	18.158.601		
Onere fiscale teorico		6.900.268	38,00%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	99.235		
Costi relativi alla telefonia	18.347		
Ammortamenti indeducibili	1.069.254		
Imu	86.090		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	113.943		
Spese di modesta entità non deducibili	6.583		
Varie	23.872		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.417.324		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	18.862		
Deduzione Irap Personale e Interessi	458.455		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	512.579		
Sopravvenienze attive	245.197		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	1.235.093		
Variazioni temporanee in aumento			
Certificazione bilancio	45.906		
Premio produttività e una tantum	628.836		
Ammortamenti	1.680.894		
Fondo svalutazione crediti	230		
Fondi rischi	93.282		
Varie	20.982		
Totale variazioni temporanee in aumento	2.470.130		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Certificazione bilancio	43.634		
Premio produttività e una tantum	592.668		
Contributi conto impianto e allacciamento	414.135		
Fondi rischi	9.589		
Varie			
Totale variazioni temporanee in diminuzione	1.060.026		
Imponibile fiscale	19.750.936	7.505.355	41,33%

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

IRES	Imposte Anticipate 2011			Riassorbimenti 2012		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)
Ammortamenti civili maggiori	2.052.559	34,00%	697.870			0
Fondo obsolescenza magazzino	91.164	34,00%	30.996	(9.588)	34,00%	(3.260)
Fondo svalutazione crediti	1.620	34,00%	551	(490)	34,00%	(167)
Fondo oneri futuri	40.000	34,00%	13.600			0
Fondo incentivi esodo	4.075	34,00%	1.386			0
Premio produttività	592.668	38,00%	225.214	(592.668)	38,00%	(225.214)
Compensi amministratori	0	34,00%	0			0
Revisione bilancio	43.634	38,00%	16.581	(43.634)	38,00%	(16.581)
Contributi allacciamento	599.825	34,00%	203.940	(6.139)	34,00%	(2.087)
Contributi conto impianto	682.008	34,00%	231.883	(13.233)	34,00%	(4.499)
Contributi conto impianto	6.242	38,00%	2.372	(3.063)	38,00%	(1.164)
Fondo sostituzione contatori	373.128	34,00%	126.863			0
Totale imposte anticipate IRES			1.551.256			(252.972)

IRAP	Imposte Anticipate 2011			Allineamento aliquote		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)
Ammortamenti civili maggiori	385.222	3,28%	12.635		3,28%	0
Fondo obsolescenza magazzino	91.164	3,28%	2.990	(9.588)	3,28%	(314)
Contributi allacciamento	639.560	3,28%	20.978	(11.477)	3,28%	(376)
Contributi conto impianti	777.518	3,28%	25.503	(4.057)	3,28%	(133)
Fondo tariffe gas	0	3,28%	0		3,28%	0
Fondo sostituzione contatori	373.128	3,28%	12.238		3,28%	0
Totale imposte anticipate IRAP			74.344			(824)
Totale imposte anticipate			1.625.600			(253.796)

(valori in euro)

Allineamento aliquote			Incrementi 2012			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2012		
Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
			700.293	34,00%	238.100	238.100	2.752.852	34,00%	935.970
				34,00%		(3.260)	81.576	34,00%	27.736
			230	34,00%	78	(88)	1.360	34,00%	463
				34,00%		0	40.000	34,00%	13.600
				34,00%		0	4.075	34,00%	1.386
			628.836	38,00%	238.958	13.744	628.836	38,00%	238.958
				34,00%		0	0	34,00%	0
			45.907	38,00%	17.445	864	45.907	38,00%	17.445
				34,00%		(2.087)	593.686	34,00%	201.853
				34,00%		(4.499)	668.775	34,00%	227.384
				38,00%		(1.164)	3.179	38,00%	1.208
			93.282	34,00%	31.716	31.716	466.410	34,00%	158.579
					526.296	273.324			1.824.580

Allineamento aliquote			Incrementi 2012			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2012		
Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
(385.222)	0,20%	(770)	106	3,08%	3	(767)	385.328	3,28%	11.868
(81.576)	0,20%	(163)		3,08%		(478)	81.576	3,28%	2.512
(628.083)	0,20%	(1.256)		3,08%		(1.633)	628.083	3,28%	19.345
(773.461)	0,20%	(1.547)		3,08%		(1.680)	773.461	3,28%	23.823
0	0,20%	0		3,08%		0	0	3,28%	0
(373.128)	0,20%	(746)	93.282	3,08%	2.873	2.127	466.410	3,28%	14.365
		(4.483)			2.876	(2.431)			71.913
		(4.483)			529.172	270.893			1.896.493

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

IRES	Imposte Differite 2011			Riassorbimenti/Riallineamenti		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)
Eccedenze quadro EC	21.229.339	34,00%	7.217.975	(20.516)	34,00%	(6.975)
Eccedenze quadro EC	1.916.505	38,00%	728.272	(980.601)	38,00%	(372.628)
Contributi allacciamento	1.322.746	34,00%	449.734	(465)	34,00%	(158)
Contributi allacciamento	7.617	38,00%	2.894		38,00%	
Contributi conto impianto	367.930	34,00%	125.096		34,00%	0
Totale imposte differite IRES			8.523.971			(379.763)

IRAP	Imposte Differite 2010			Riassorbimenti/Riallineamenti		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)
Riallineamento recupero sesti	8.812.786	3,28%	289.059	(4.406.394)	3,28%	(144.530)
Contributi allacciamento	400.922	3,28%	13.150			
Contributi conto impianto	51.957	3,28%	1.704			
Totale imposte differite IRAP			303.913			(144.530)
Totale imposte differite			8.827.884			(524.293)

(valori in euro)

Allineamento aliquote			Incrementi 2012			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2012		
Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
						(6.975)	21.208.823	34,00%	7.211.000
						(372.628)	935.904	38,00%	355.644
			286.604	34,00%	97.445	97.287	1.608.885	34,00%	547.021
						0	7.617	38,00%	2.894
			105.096	34,00%	35.733	35.733	473.026	34,00%	160.829
		0			133.178	(246.583)			8.277.388

Allineamento aliquote			Incrementi 2012			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2012		
Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
(4.406.392)	0,20%	(8.813)				(153.343)	4.406.392	3,08%	135.716
(400.922)	0,20%	(802)				(802)	400.922	3,08%	12.348
(51.957)	0,20%	(104)				(105)	51.957	3,08%	1.599
		(9.719)				(154.249)			149.664
		(9.719)			133.178	(400.832)			8.427.052

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2012 risulta di euro 10.283.229 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Quaglino Stefano

Rovereto, 28 marzo 2013

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AI SENSI DELL'ART. 2497/BIS. 4° COMMA

Dolomiti Energia Spa			
- STATO PATRIMONIALE -			
SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
Voci	31.12.2011	Voci	31.12.2011
A - Crediti verso soci		A - Patrimonio netto	547.100.438
B - Immobilizzazioni		B - Fondi per rischi e oneri	16.884.249
I - Imm. Immateriali	14.931.362		
II - Imm. Materiali	67.036.402		
III - Imm. Finanziarie	793.429.950		
	875.397.714		
C - Attivo circolante		C - Trattamento TFR	4.095.910
I - Rimanenze	181.839		
II - Crediti	188.625.390	D - Debiti	500.857.693
III - Attività finanziarie	124.510		
IV - Disponibilità liquide	6.658.367		
	195.590.106		
D - Ratei e risconti	539.562	E - Ratei e risconti	2.589.092
Totale attivo	1.071.527.382	Totale passivo	1.071.527.382

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -	
SINTESI	
Descrizione	31.12.2011
A - Valore della produzione	70.733.000
B - Costi della produzione	(62.964.317)
- Differenza	7.768.683
C - Proventi e oneri finanziari	48.081.006
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(86.781.797)
E - Proventi ed oneri straordinari	907.281
- Risultato prima delle imposte	(30.024.827)
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.851.672)
23 - Risultato dell'esercizio	(31.876.499)

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si segnala che la controllante Dolomiti Energia SpA procede alla relazione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.



Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti
della Dolomiti Reti SpA.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Ricordiamo, peraltro, che con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 scade il mandato triennale conferito alla società di revisione e che, pertanto, l'Assemblea è chiamata a conferire nuovo incarico ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 39/2010. La proposta motivata del Collegio all'Assemblea, prevista dal citato articolo 13, è stata redatta separatamente.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

- OMISSIONI E FATTI CENSURABILI

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, precisando che gli stessi sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili sul mercato, allo scopo di garantirne l'economicità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In data 5 giugno 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che presenta un patrimonio netto pari ad € 173.212.381 ed un utile di esercizio pari ad € 10.283.229.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO, ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio 2012 non presenta costi di impianto e di ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità ed avviamento per l'iscrizione dei quali è richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti 5 e 6.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Rovereto, 15 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott. Alessandro Dalmonego, Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico della
Dolomiti Reti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2012.

Verona, 15 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Alexander Mayr
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

